



AZIENDE

Nasce alla Masmec
il «navigatore»
del medico chirurgo

DAPONTE A PAGINA X

La novità Realizzato da Biomed, l'evoluzione della storica azienda metalmeccanica

Da Masmec il navigatore del chirurgo Diagnosi e cura con «Sirio» e «Orion»

Il medico ha la possibilità di effettuare biopsie in modo preciso e rapido
Navigazione attraverso le narici del naso «sotto guida endoscopica»

DI GINO MARTINA

Precisione e tempestività. Le nuove macchine ideate, testate, brevettate e commercializzate dalla Masmec Biomed di Bari rappresentano delle novità importanti per la medicina. Permettono di individuare lesioni e patologie in tempo reale, intervenendo al contempo con la massima precisione e con una tecnica non invasiva. Diagnosi e cura avvengono nel più breve tempo possibile, risparmiando denaro e raggiungendo migliori risultati. Le due nuove macchine, presentate nei laboratori dell'azienda barese si chiamano Sirio e Orion. Il primo è un dispositivo capace di analizzare e visualizzare in tempo reale parti anatomiche appartenenti al sistema polmonare, osteoarticolare e renale. Il medico ha la possibilità di effettuare biopsie e termoablazioni in modo preciso e rapido, in modo da poter intervenire nel più breve tempo possibile per la risoluzione di problemi, individuati anche sul nascere. Ciò può accadere anche nel caso di presenza di piccole lesioni tumorali. Grazie a questo dispositivo sono individuate e analizzate più facilmente e in tempi ridotti. Tutto viene visualizzato in tempo reale su uno schermo di supporto. Qualcosa di simile accade anche con Orion, una sistema di navigazione che, la stessa Masmec Bio-

med, definisce «potente e pensato per la chirurgia mini-invasiva otorinolaringoiatrica e della base del cranio». La navigazione avviene attraverso le narici del naso, «sotto guida endoscopica e microscopica». Il medico può effettuare l'intervento chirurgico subito dopo aver analizzato la patologia. I due sistemi di navigazione medicale sono realizzati da una delle aziende simbolo del distretto della mecatronica pugliese. La Masmec Biomed, infatti, è una realtà industriale nata da una costola dell'azienda metalmeccanica Masmec, del presidente di **Confindustria Bari** **Bat. Michele Vinci**. Le produzioni più «antiche» della società pugliese, nata nel 1984, sono quelle legate al distretto della meccanica automobilistica, fortemente sviluppato nella zona industriale a cavallo dei comuni di Bari e Modugno. Non a caso si contano le presenze di Magneti Marelli, Bosch, Getrag e Bridgestone. La Masmec produce componenti per motori, frizioni,

cambi, iniettori, colonne sterzo, pompe idrauliche. Ma la nuova «sorella» è specializzata, invece, nella tecnologia biomedicale. E nel giro di qualche anno è diventata un laboratorio all'avanguardia, dove lavorano 30 persone, tra ingegneri, meccanici ed elettronici, e biologi. Il fatturato del gruppo si aggira attorno ai 16 milioni di euro. Masmec Biomed collabora con numerosi istituti e centri di ricerca: Università campus Bio Medico di Roma, Ospedale San Paolo, l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II, l'Università e il Politecnico di Bari, l'ospedale Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo e il Cnr di Lecce. Alla presentazione dei due dispositivi hanno assistito, oltre a Vitangelo Dattoli, direttore generale del Policlinico di Bari, altri responsabili di nosocomi italiani provenienti, ad esempio, da San Giovanni Rotondo, Roma e L'Aquila, pronti ad adottare le nuove metodologie. «Abbiamo sempre creduto nella ricerca, nell'innovazione e in questi nuovi progetti — ha spiegato Vinci — e adesso raccogliamo i frutti del nostro lavoro. Non abbiamo prodotti standard immagazzinati, ma grazie alla nostra squadra di ingegneri e biologi, siamo flessibili e pronti ad adattare la tecnologia biomedicali alle esigenze della medicina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La dimostrazione dell'utilizzo del «navigatore» chirurgico